



## Countdown per l'XI edizione del Festival della Mente



L'autunno è ormai alle porte, gli ombrelloni si chiudono ma la mente resta aperta. L'ultimo fine settimana di agosto, infatti, Sarzana (La Spezia) ospiterà il **Festival della Mente**. Giunto alla sua undicesima edizione, sotto la direzione scientifica di *Gustavo Pietropolli Charmet*, avrà luogo il primo festival europeo dedicato alla creatività e ai processi creativi.

Tre giornate con 60 relatori e 39 incontri - tra conferenze, spettacoli, workshop e momenti di approfondimento culturale - per esplorare la nascita e lo sviluppo dei processi creativi: scrittori, artisti, fotografi, designer, scienziati, psicologi, psicoanalisti, filosofi e storici indagano i cambiamenti, le energie e le speranze della società di oggi, rivolgendosi con un linguaggio accessibile al pubblico ampio, vario e affezionato che è stato negli ultimi dieci anni la vera anima del festival. Inoltre, come ogni anno, in programma laboratori di creatività per i più piccoli: un vero e proprio festival nel festival, con circa 21 eventi.

«Il Festival della Mente è un cantiere aperto dove si produce un insolito tipo di cultura» dichiara Pietropolli Charmet. «Non quella che si trasmette nelle aule universitarie, né quella che si elabora nei convegni scientifici, né quella per pochi che viene veicolata dai libri. A Sarzana, nell'ultimo fine settimana di agosto, sotto i tendoni strapieni, artisti e scienziati, scrittori e ricercatori narrano le cose più belle che hanno capito o scoperto. È questa la cultura speciale e preziosa che si produce nel cantiere del festival di Sarzana: nella mente dei partecipanti si innescano nuovi modi di guardare una parte del mondo».

#### Pagina 2 di 2

La manifestazione apre venerdì 29 agosto alle 17.45 in piazza Matteotti, con la lectio magistralis del giornalista e scrittore Mario Calabresi "Ritrovare la ragione per non fare naufragio".

Tra i tanti relatori chiamati ad esprimere il loro pensiero sul tema arriverà dagli States l'insegnante e scrittore David McCullough jr. Il suo monito "Ragazzi, non siete speciali!" lanciato in occasione della cerimonia di consegna dei diplomi in un'università americana, è diventato rapidamente virale, ottenendo più di 2 milioni di visualizzazioni su YouTube. Ci dirà il perché sabato 30 agosto alle 15.30 al Canale Lunense.

Invece il filosofo Francesco Cataluccio nell'incontro "L'epidemia di immaturità: da Peter Pan a Harry Potter" venerdì 29 agosto alle ore 19, metterà in luce le ragioni della moderna e diffusa immaturità maschile, frutto anche della "crisi" del padre.

Con la psicologa ed esperta di problematiche evolutive Katia Provantini, si parlerà di come "Sopravvivere alla scuola media" sabato 30 agosto alle 16.15 nella Sala delle Capriate.

La psicoterapeuta Sofia Bignamini, sempre sabato con "L'Esplosione dei mutanti", cercherà di decifrare i codici misteriosi di una delle più delicate "terre di mezzo" della vita: la preadolescenza.

Non va meglio per gli adolescenti, oggi sempre più trasgressivi e poco motivati: domenica alle ore 15 il pedagogo Cesare Moreno - presidente dell'Associazione Maestri di Strada ONLUS - proporrà un workshop di due ore sulla crisi motivazionale di molti studenti, che spesso dipende da professori educativamente inadeguati; mentre lo psicoterapeuta Alfio Maggiolini rifletterà sulle ragioni e soluzioni di questi comportamenti, sempre domenica alle ore 16.

L'edizione 2014 presenterà elementi di continuità e di novità rispetto alle edizioni precedenti: da una parte sarà dedicata all'indagine approfondita e alla messa in scena della creatività in arti e campi diversi, dall'altra all'analisi della complessa relazione fra generazioni nel contesto attuale. Dall'unione di queste due aree tematiche scaturirà una speciale occasione di incontro e condivisione fra chi produce cultura e chi cerca la conoscenza.

Diversi i numeri del festival: 10 le location nel centro storico, 60 gli eventi e 90 i protagonisti, circa 600 i ragazzi volontari. Oltre 500 i relatori nelle precedenti dieci edizioni e 20 titoli pubblicati nella collana i Libri del Festival della Mente (71 edizioni, 185.000 copie vendute e 5 traduzioni all'estero).

Tre giornate che ricordano il potere e l'importanza di una parte così essenziale di noi stessi; perché se la mente funziona come un paracadute, è bene che sia aperto, se non si vuol rischiare di cadere nell'oblio.

(Anna Giova)